



L'Unità



ANNO 74. N. 37 SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 1997 - L. 1.500 ARR. L. 3.000

Riforma del welfare, si profila un ticket sugli «ospedali di lusso»

Sindacati contro Prodi

In piazza per il lavoro

In forse l'anticipo della Finanziaria '98



Stefano Zamagni
«Assegno minimo vitale grazie al nuovo Welfare»

WALTER DONDI
A PAGINA 2

ROMA. Riparte la battaglia sull'occupazione. I sindacati lanciano una grande mobilitazione nazionale incalzando il governo sugli impegni presi: «lo stato di attuazione del Patto sul lavoro è del tutto insoddisfacente», afferma il segretario della Cisl, D'Antoni. Il 22 marzo ci sarà una manifestazione per lavoro e occupazione, l'8 marzo, a Reggio Calabria, si riuniranno i tre Consigli generali. Nell'attuazione di tutte le parti del Patto, dicono i leader delle tre confederazioni, vi sono ritardi: per le infrastrutture, per gli aspetti legislativi (contratti d'area e patti territoriali). La decisione è giunta dopo una riunione con Prodi e Treu: «Non si è parlato di Stato sociale - ha spiegato Coferati - loro non l'hanno fatto, noi non abbiamo posto il tema». Ma ieri la commissione tecnica del Tesoro ha reso note le proposte di tagli al Welfare: gra-

duale spostamento della spesa sanitaria dall'assistenza ospedaliera a quella domiciliare; innalzamento da subito dell'età minima pensionabile da 57 a 60; nuove misure di sostegno al reddito dei disoccupati e dei poveri rese possibili da un contenimento dei trattamenti di invalidità e delle integrazioni al minimo delle pensioni. Sul fronte Sanità, una novità potrebbe essere il ticket sulle strutture di qualità, «ospedali di lusso» con standard superiori alla norma prevista. Novità anche sulla Finanziaria: in diversi settori della maggioranza si fa strada l'idea che anticipare la manovra '98 non serva. Ottimismo, ma anche calcolo di opportunità politica: va bene dare un segnale positivo ai mercati, ma guai se ciò portasse a contraccolpi interni visti anche i rapporti tra maggioranza e opposizione e l'atteggiamento di Berlusconi.

PIERO DI SIENA ROBERTO GIOVANNINI RAUL WITTENBERG
ALLE PAGINE 3 e 4



Massimo Capodanno/Ansa

«Ora finitela di denigrare»

Scalfaro respinge le accuse di Formigoni sui referendum Berlusconi e Pds, scontro sulla giustizia alla Bicamerale

ROMA. È indispensabile che i rapporti tra le istituzioni siano, anche se dialettici, rispettosi della reciproca dignità e mai idonei a forme di denigrazione e a tentativi di delegittimazione: il Quirinale risponde così al presidente della Lombardia Formigoni che ha attaccato duramente Scalfaro sulla vicenda referendum. Intanto, nel primo dibattito di merito in Bicamerale, è subito stato duello sulla giustizia Forza Italia-Pds. E Berlusconi torna a sparare sui magistrati: «perseguitano gli innocenti e liberano i mafiosi».

GIORGIO FRASCA POLARA VINCENZO VASILE
ALLE PAGINE 5 e 7



Irene Pivetti
«La Lega? Ormai è solamente una setta»

ROBERTO CAROLLO
A PAGINA 6

CRESCe la disperazione. È di ieri una rissa tra malati di Aids al Cotugno di Napoli. Dell'altro ieri il dramma di Messina. Una madre si è data fuoco facendo morire con lei la figlia di pochi mesi. Gli altri figli, più grandi, si sono salvati. Da mesi Alfa chiede aiuto: era malata, il marito disoccupato e l'avevano sfrattata. Sono casi di ordinaria disperazione. Se eclatanti trovano spazio nelle cronache, altrimenti finiscono nei verbali della polizia. Il rischio è che una società con troppi problemi proponga, con sempre maggiore frequenza, analoghi episodi. La redazione del mio programma televisivo riceve quotidianamente centinaia di richieste di aiuto. Aumentano i nuovi poveri. Alla comunità di S. Egidio, giorno do-

L'ARTICOLO

La disperazione di chi non ha nulla

MAURIZIO COSTANZO

Non sempre ci sono parenti pronti a dare una mano e anche i fornitori per quanto disponibili, hanno difficoltà a «segnare» un chilo di pane o un etto di prosciutto. Ha ricordato la solidarietà Giovanni Paolo II, il giorno delle ceneri. La solidarietà non può essere affidata soltanto al volontariato o alla buona disposizione dei singoli. Va affrontato il problema come grave emergenza.

SEGUE A PAGINA 2

po giorno, sempre più persone fanno la fila per un pasto caldo. È di routine ripetere che il problema principale è il lavoro.

Nessuno forse può valutare la disperazione delle troppe famiglie che non sono in grado di far fronte ai bisogni quotidiani.

Guerra in corsia nel reparto Aids sei feriti a Napoli

NAPOLI. Una storia d'amore, di gelosia e di Aids finita in una rissa che per alcune ore, l'altra notte ha messo a soqquadro due reparti dell'ospedale Cotugno. Si tratta della più importante struttura pubblica per la cura delle malattie infettive, l'unica che nel Sud offre un riparo ai malati di Hiv. La rissa scatenata dalla gelosia di una ricoverata, Assuntina, per Giovanni, omosessuale, che le aveva strappato il fidanzato, Vincenzo, entrambi affetti da Aids. Ed è successo in quello che per tutti è l'ospedale dei «dannati», una fama che il Cotugno non smentisce da anni coi suoi morti di overdose come quello dell'agosto 94, i «buchì» nei bagni, lo spaccio della droga che arriva sino in corsia e le continue proteste che sfociano in atti vandalici, lanci di letti e materassi dalle finestre.

VITO FAENZA
A PAGINA 8

Berlinguer propone uno statuto. Sesso in classe, sospesi due ragazzi a Siena

Diritto di referendum a scuola

Stop alle espulsioni e voti anche ai docenti

La prima volta di un pentito

Di Matteo parte civile contro la mafia

SAVERIO LODATO
A PAGINA 11

ROMA. Un nuovo «patto formativo», un decalogo da sottoscrivere d'accordo con studenti, docenti e genitori proposto dal ministero della Pubblica Istruzione Berlinguer. È lo Statuto delle studentesse e degli studenti, articolato in sette punti e accompagnato da cinque «principi» che dovranno presiedere alla revisione del Regio decreto del 1925, primo fra tutti quello relativo alla disciplina nelle scuole secondarie superiori, la famigerata «condotta»

che tuttavia è costata ieri a Siena l'espulsione a due ragazzi della terza liceo scientifico del Sacro Cuore di Gesù di Siena: diciassette anni lui, sedici lei, erano stati scovati sabato scorso dopo una lunga assenza e sistematiche ricerche nei bagni femminili della scuola media sottostante. Immediata la sospensione, seguita dall'allontanamento dall'istituto religioso più antico della città del Palio, e soltanto da pochi anni aperto anche alle donne.

VINCENZO COLI LUCIANA DI MAURO
A PAGINA 9



SEGUE A PAGINA 2

L'ARTICOLO

Il voto a 16 anni una scelta di libertà

GIANFRANCO BETTIN

LA PROPOSTA di legge sul diritto di voto attivo per i sedicenni presentata dai deputati dell'Ulivo, primo firmatario Furio Colombo insieme con Pietro Folea, Fabio Mussi, Giuliano Pisapia, ha buone possibilità di farsi strada in Parlamento. L'autorevolezza dei sottoscrittori lo fa pensare, come pure le positive reazioni alla proposta (un'altra, analoga, era stata annunciata da Luigi Manconi, portavoce dei Verdi). È dunque probabile che ci si troverà, nei prossimi mesi, a misurarsi con la concreta prospettiva di una nuova, giovanissima generazione di elettori pronta a esprimere, nell'urna, i propri diritti e le

SEGUE A PAGINA 7



CHE TEMPO FA

La zona franca

LA NAZIONALE di calcio - si chiede Aldo Grasso sul Corriere - è da considerare servizio pubblico? La risposta è: sì. Esistono cose e luoghi, non importa se sacri o profani (il confine, tra l'altro, è da sempre molto labile), che in ogni civiltà sono patrimonio collettivo. Sono di tutti, e perciò stesso fuori mercato, senza prezzo, non commerciabili. Nella Roma antica nessuno si sarebbe sognato di acquistare i diritti del trionfo di un condottiero, recitando il percorso e facendo pagare il biglietto. Cerimonie, riti, feste, ricorrenze appartengono a quel poco o quel tanto di spirito pubblico che tiene insieme i popoli e le civiltà. Che i tempi ci mettano a disposizione così poche occasioni di comunanza non toglie valore al gioco del calcio, semmai ne aggiunge. Non ci sarebbe proprio niente di riprovevole, o di «statalista», o di «assistenziale», se un numero ristretto (molto ristretto) di pani e di circoli venisse considerato tabù per il mercato (al quale resterebbero, comunque territori sterminati da colonizzare), zona franca che appartiene al popolo e solo al popolo. [MICHELE SERRA]

In edicola con "AVVENIMENTI"
IL NUOVO COMPACT DISC

Storia d'Italia
attraverso
LE CANZONI POPOLARI

Una mattina mi son svegliato...
1890 - 1945
Il primo dopoguerra,
le canzoni dell'antifascismo

AVVENIMENTI + CD A SOLE LIRE 6.500
AVVENIMENTI SENZA CD LIRE 4.500